

Il giorno 15 gennaio 2009, alle ore 11.30, si è riunita a Roma, presso la sede della Società Italiana di Medicina Interna, Viale dell'Università 25, la Giunta del Collegio dei Docenti Universitari di Medicina Interna.

Sono presenti Dott. P. Amodio, Prof. N. Carulli, Prof. R. Corrocher, Prof. F. Dammacco, Prof. G.L. Rapaccini, Prof. G. Realdi, Dott. F.C. Sasso, Prof. F. Trevisani.

Sono assenti giustificati: Prof. R. Bernabei, Prof. F. Patrone, Prof. R. Pini, Prof. G.B. Rini.

Viene discusso il seguente

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni del Presidente
2. Diffusione del documento finale sul Tronco Comune
3. Approvazione del verbale relativo alla riunione di Giunta del 10 dicembre 2008
4. Avallo notarile alle modifiche dello Statuto del Collegio approvate dall'Assemblea in data 26 ottobre 2008
5. Incontro con la delegazione del Consiglio Direttivo della SIMI sulle problematiche riguardanti il curriculum formativo degli Specializzandi e degli Studenti
6. Codice Etico del Collegio: stato di avanzamento
7. Approvazione finale della legge 10 novembre 2008: disposizioni urgenti sull'Università
8. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni del Presidente

Fatti salvi i motivi di salute, il Prof. Dammacco stigmatizza l'assenteismo di taluni componenti della Giunta Esecutiva, richiamandosi all'importanza dell'impegno che ciascun membro della Giunta ha preso nei confronti dell'intero Collegio Med/09. Tutti i presenti condividono la posizione del Presidente.

Viene avanzata la proposta di lasciare immutata per l'anno 2009 la quota associativa. La proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente rammenta gli impegni affidati ad alcune Commissioni nominate *ad hoc*, ma che ad oggi non hanno ancora completato i lavori o presentato una bozza di documento. In particolare, rivolge un richiamo ai coordinatori delle commissioni relative alla Guida sull'uso di alcuni farmaci e quella per lo Statuto della Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport.

Il documento approvato in sede assembleare sul Tronco Comune verrà inviato al Presidente del CUN, ai Ministri dell'Università e del Welfare, nonché agli Assessori Regionali della Sanità, ai Rettori medici ed ai Presidi delle Facoltà di Medicina.

Il Prof. Rapaccini, che nell'ultima riunione della Giunta aveva illustrato le modalità applicative del sito web del Collegio, viene invitato ad attivarsi per la sua definizione in tempi rapidi, affinché il sito possa divenire realmente operativo.

Viene dato mandato ai Professori Trevisani e Rapaccini di preparare le griglie di autovalutazione relative ai concorsi rispettivamente di prima e di seconda fascia, che saranno discusse in occasione della prossima riunione della Giunta.

2. Diffusione del documento finale sul Tronco Comune

Il Documento approvato dall'Assemblea del Collegio, tenutasi in occasione del Congresso della SIMI a Genova, sta avendo ampia diffusione e sta riscuotendo notevoli consensi, sia tra gli Internisti che tra altri Specialisti.

3. Approvazione del verbale relativo alla riunione di Giunta del 10 dicembre 2008

Non essendovi osservazioni da parte dei presenti, il Verbale è approvato all'unanimità.

4. Avallo notarile alle modifiche dello Statuto del Collegio approvate dall'Assemblea in data 26 ottobre 2008

In data odierna il nuovo Statuto del Collegio, approvato dall'Assemblea in data 26 ottobre 2008, avrà l'avallo notarile con la firma del documento da parte del Presidente davanti al Notaio Dott. Giovanni Berionne in Roma e con il suo deposito presso lo stesso studio notarile. Il testo dello Statuto sarà inoltre pubblicato sul *Bollettino* del Collegio.

5. Incontro con la delegazione del Consiglio Direttivo della SIMI sulle problematiche riguardanti il curriculum formativo degli Specializzandi e degli Studenti

Prende la parola il Presidente della SIMI, Prof. Licata, che invita a creare meccanismi di sinergia e di azioni congiunte tra ColMed/09 e SIMI per dare più forza ed incisività alla Medicina Interna nel cammino formativo universitario. Tale cammino andrebbe affrontato insieme, anche incontrando interlocutori istituzionali e politici. Licata suggerisce la costituzione di Commissioni miste che si occupino della didattica finalizzata all'assistenza (sia per lo studente che per lo specializzando).

Prende la parola il Prof. Violi, che suggerisce due livelli di intervento: uno per la Scuola di Specializzazione ed uno per il Corso di Laurea. In merito al primo, propone di utilizzare il Tronco Comune per insegnare allo specializzando il metodo, e per questo invita a fare le opportune pressioni sul CUN ed il Ministero. Per il Corso di Laurea, suggerisce di intervenire in modo "soft" sulla Tabella 18. Violi conclude il suo intervento stressando la valenza culturale ed i vantaggi operativi che potranno derivare da tale operazione.

Il Prof. Corrocher interviene segnalando la necessità di definire i bisogni sanitari e quindi creare un cammino formativo coerente con tali bisogni. Pertanto, occorrerebbe disegnare un profilo professionale coerente con le esigenze del territorio e dei tempi.

Il Prof. Carulli sottolinea l'importanza che la Medicina Interna si riappropri della formazione post-laurea del Medico di Medicina Generale.

Il Dott. Sasso chiede che il Collegio intervenga in tutte le sedi a difesa della dignità dell'Internista e della sua specificità culturale nella formazione dello studente e dello specializzando.

Il Prof. Realdi sottolinea che nel documento sul Tronco Comune appena approvato si è pensato al percorso dell'ammalato. Suggerisce quindi un *draft* di programma per definire un profilo ed un percorso formativo. Propone un coinvolgimento della Medicina Generale al fine di ottenere l'inserimento della Medicina Interna nel corso (finora regionale) di Medicina Generale.

Il Presidente Dammacco, raccogliendo l'invito del Prof. Licata, suggerisce di costituire alcune Commissioni miste (ColMed/09 e SIMI) sui seguenti temi:

- a. percorso formativo e profilo professionale dello studente;
- b. profilo assistenziale della Medicina Interna;
- c. formazione post-laurea (articolato nei vari momenti della Specializzazione, della fase successiva e dell'inserimento nel mondo del lavoro).

Il Prof. Licata suggerisce che tali gruppi di lavoro siano formati da componenti ben motivati.

6. Codice Etico del Collegio: stato di avanzamento

Il Presidente sintetizza la storia del Codice Etico del Collegio. Da una relazione tenuta alla Giunta del Collegio da parte del Prof. Ponz de Leon sui Codici Etici esistenti negli Atenei Italiani nacque l'idea di formare una Commissione (Corrocher, Ponz de Leon e Pini) per

stilare una bozza di Codice Etico del Collegio. Tale impegno, sostenuto prevalentemente dal Prof. Corrocher, ha generato un documento che è stato ampiamente emendato dal Prof. Dammacco alla luce di diversi suggerimenti avanzati da alcuni membri della Giunta. In particolare, in Giunta ci si è confrontati sull'opportunità di una premessa al documento vero e proprio. Le ultime limature al documento sono state infine apportate dai Proff. Dammacco e Realdi.

Il Presidente ribadisce quanto era stato già affermato nelle precedenti riunioni di Giunta, e cioè l'opportunità da parte del Collegio di dotarsi di un Codice Etico che, pur non avendo valenza giuridica, ha tuttavia lo scopo "propositivo" di identificare possibili problemi e suggerire soluzioni condivise. Altri due punti che la Giunta dovrà affrontare, relativi all'attuale stesura del Codice Etico, sono la commissione etica e quella scientifica: come costituirle e quali attività esse debbano svolgere.

Il Presidente dà lettura di una lettera di Ponz de Leon che, in assenza di precise norme giuridiche, ritiene che un Codice Etico che risulti estesamente condiviso avrà più elevate probabilità di essere rispettato. Inoltre, il Prof. Ponz de Leon propone che siano Professori Ordinari e non figure del mondo civile a presiedere le due commissioni sopra menzionate. Si procede quindi alla lettura della premessa.

Il Prof. Carulli suggerisce di contestualizzare tale premessa al momento critico dell'Università e della Medicina in particolare, senza generalizzazioni che, corrette nella sostanza, riguardano però la società civile nel suo complesso. Egli, quindi, fa un richiamo alle motivazioni accademiche e non "universali" che hanno spinto la Giunta a dotare il collegio di un Codice Etico.

Il Prof. Corrocher, pur comprendendo le osservazioni di Carulli e pur essendo disponibile ad attenuarne i toni, lascerebbe nella premessa il legame tra i mali dell'Università ed il decadimento morale della Società.

Il Prof. Realdi condivide l'idea di limare la premessa.

I Proff. Rapaccini e Trevisani suggeriscono un'approfondita contestualizzazione, proprio per rivendicare il ruolo della Medicina Interna nell'Accademia e nella Società.

Il Dott. Amodio, che insieme al Prof. Pini era stato tra i primi promotori di un ridimensionamento della premessa, chiarisce che la sintesi da lui proposta riguardava lo stile, ma non la sostanza di quanto riportato nella premessa.

Il Dott. Sasso suggerisce di mantenere comunque nella premessa del Codice Etico il riferimento alla corruzione della società al fine di valorizzare l'intento dell'Accademia di dare un segnale positivo, finalizzato a riempire un "vacuum" legislativo e tentare di curare la disaffezione dei giovani verso l'Università.

Il Presidente chiede un impegno per contenere i tempi dell'ulteriore revisione del testo, in maniera da poter approvare la versione definitiva del Codice Etico in occasione della prossima riunione di Giunta, al fine di far girare a mezzo e-mail a tutti i soci il documento, prima di chiederne l'approvazione all'Assemblea del prossimo Congresso del ColMed/09.

7. Approvazione finale della legge 10 novembre 2008: disposizioni urgenti sull'Università

Il Prof. Realdi (che ha assunto la Presidenza per l'allontanamento del Prof. Dammacco dovuto all'impegno summenzionato di quest'ultimo con il notaio Berionne) dà lettura del documento che il CUN ha inviato al Ministro dell'Istruzione circa i criteri di valutazione didattico-scientifica per le prossime tornate concorsuali. Segue ampia discussione.

8. Varie ed eventuali

Non essendovi altri punti all'Ordine del Giorno, i lavori della Giunta si concludono alle ore 15.30.

Il Presidente
Prof. Franco Dammacco

Il Segretario
Prof. Gian Ludovico Rapaccini